

SANT'AGNELLO, ABATE

14 dicembre - memoria facoltativa

Dal Libellus miraculorum Sancti Agnelli, composto nel sec. X da Pietro, suddiacono napoletano, si evince che il santo fu abate del monastero di san Gaudioso a Napoli e che morì all'età di sessantuno anni, al tempo del papa Gregorio Magno, verso la fine del sec. VI. Fu esponente della prima vita eremitica e cenobitica a Napoli e si distinse per l'esercizio delle più elette virtù. Monumento di particolare importanza era il suo titolo sepolcrale, visibile fino al 1915 sulla parete posteriore dell'altare maggiore della chiesa di sant'Agnello a Caponapoli. Nella diocesi di Nola è a lui dedicato un santuario in Gargani di Roccarainola.



Comune dei santi [per i religiosi].

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato sant'Agnello abate
a cercare con tutte le forze il regno dei cieli
nella via della perfetta carità,
concedi anche a noi, che confidiamo nella sua intercessione,
di progredire in cristiana letizia
nel cammino del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.